

Saputo vede Merola e Mihajlovic "Il mio impegno per il Bologna"

Video messaggio registrato martedì dal presidente, prima della chiacchierata di ieri con Sinisa e i dirigenti
"L'obiettivo è migliorare la squadra, ma non sempre ci si riesce. Lo stadio? Ci tengo molto"

di Luca Bortolotti

È ripartito col suo aereo privato, rimettendo un oceano tra sé e il Bologna, con l'augurio che per la prossima visita non passino altri 14 mesi. «Spero di tornare presto», è l'impegno di Joey Saputo affidato a una video-intervista prodotta dal club, pubblicata ieri ma girata martedì prima dell'incontro con Mihajlovic e dirigenza, tenutosi ieri a Casteldebole, in una chiacchierata di un'ora in cui s'è ribadita la voglia di tutti di continuare con Sinisa. In mattinata il chairman aveva già visto il sindaco Merola per parlare del futuro stadio, e di quello temporaneo da realizzare al Caab.

Nella sala riunioni del centro tecnico, dove Saputo è arrivato a metà mattinata per assistere all'allenamento, si sono incontrati il presidente, Mihajlovic, e poi Fenucci, Sabatini, Bigon, Di Vaio. Un meeting disteso in cui Sinisa è stato confortato dall'intenzione del club di metterlo al centro del progetto tecnico e provare a seguirne le indicazioni sul mercato. L'allenatore è stato il primo a lasciare Casteldebole, attorno alle 14.30 dopo circa un'ora



▲ Il video Joey Saputo a colloquio con la tv rossoblu

di dialogo con Saputo, che poi s'è intrattenuto ancora per un po' con la dirigenza. A Mihajlovic il presidente ha riportato la soddisfazione per la crescita dei giovani, sicuramente Schouten e Svanberg. Saputo ha ammirato anche Barrow, che sotto i suoi occhi s'è fatto bello con duogol in tre giorni. È lui uno dei punti

fermi, Mihajlovic ha comunque lasciato intendere che quel processo di crescita potrebbe avere un impulso ancora maggiore con una punta in più. Dal club s'è mostrata apertura ad ascoltare le indicazioni del serbo, pur senza far promesse. Ci saranno altri confronti anche telematici con l'avvicinarsi dell'esta-

L'infermeria Dominguez ko oggi il responso Tomi salta Bergamo

Per Nico Dominguez, uscito in lacrime mercoledì dopo 9 minuti, la diagnosi più probabile è quella di lesione al ginocchio, precisamente al legamento collaterale. Si temeva il crociato che avrebbe significato un lungo stop anche in estate. Bisogna capire, con gli esami di oggi, che tipo di lesione sia. L'argentino può star fermo tre settimane come due mesi, mettendo così a rischio la Coppa America, che comincia l'11 giugno.

Col Bologna possibile che il suo campionato si chiuda qui. Domenica sera a Bergamo mancherà anche Tomiyasu che ieri lasciando Casteldebole ha spiegato ai cronisti che conta di esserci con la Fiorentina il 2 maggio.
lu.bor

te, Saputo alla tv del club ha detto, in italiano, che «l'obiettivo è sempre provare a migliorare la squadra, a volte ci si riesce e altre no, voglio il bene del Bologna e farò il possibile». Ma nelle stanze di Casteldebole s'è parlato pure di presente, della necessità di tenere la testa della squadra connessa su questo campionato, perché tutta la dirigenza si augura un bel finale di stagione, magari superando i 47 punti del 2020 per dare un segnale positivo ai tifosi.

Il progetto stadio, invece, è stato il tema dell'incontro informale tra il sindaco, lo stesso Saputo e Fenucci visti nella prima mattinata di ieri. Tutti i permessi, ha spiegato l'amministratore delegato, dovrebbero essere pronti entro ottobre, quindi prima di elezioni che avranno, fra i temi caldi, proprio il restyling. Il chairman ha relazionato il primo cittadino anche rispetto alla costruzione dello stadio temporaneo che sorgerà al Caab, «che vogliamo finalizzare prima di iniziare la ristrutturazione del Dall'Arca, per il quale la pianificazione procede bene: anche io sto aspettando un bello stadio perché ci tengo molto».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

Il retroscena

Dubbi sui futuri investimenti Covid e costi, è tutto in salita

di Simone Monari

Il meno tredici milioni nella semestrale di dicembre non preoccupa Joey Saputo, che ieri ha lasciato Casteldebole rassicurando un po' tutti sul suo impegno, che in questi anni, investiti 191 milioni nel Bfc, non è mai mancato. Coprirà le nuove perdite, che da quando è qui sono state una costante. Ma sarebbe un'utopia pensare di migliorare adesso i conti del club, con gli effetti della pandemia e gli stadi vuoti. In campo il famoso consolidamento, termine a lungo utilizzato dall'ad Fenucci, fra l'anno scorso e questa stagione si può dire raggiunto.

Cagliari, Torino, Genoa, Parma, Fiorentina: quanti fallimenti sportivi in questi ultimi mesi. Il Bologna, invece, non ha mai rischiato, insegue ancora il decimo posto, punta ad un finale gagliardo, ma che abbia una rosa migliore dei viola, o dei granata, o

dei sardi, è tutto da dimostrare. Pur senza grandi picchi, la squadra si è assestata. Riuscendo spesso anche a produrre un buon gioco. Non è un caso che ieri i dirigenti e Saputo abbiano ribadito la centralità di Sinisa. Oggi e domani.

Il divario dalle zone basse è comunque rassicurante, quello dall'Europa è invece un solco difficilmente colmabile senza adeguati investimenti. A Casteldebole molti sono convinti che grandi risorse sull'area tecnica Saputo non ne riverserà nemmeno stavolta. Anche perché se in campo la squadra ha trovato una sua identità, la situazione economico finanziaria



▲ In sella Sinisa Mihajlovic, 52 anni

resta problematica, a maggior ragione in tempi di pandemia.

L'Atalanta è un caso a parte, negli ultimi cinque bilanci ha registrato solo utili. Ma ci sono altri club virtuosi. Il Verona ha chiuso l'ultimo bilancio disponibile con un + 8 milioni, l'Udinese nel 2020 se l'è cavata con un rosso di 10 milioni, la Samp con un passivo di 14 (ma ha sfruttato una nuova legge rinviando 36 milioni di ammortamenti). Il Torino ha scritto meno 19. Il passivo del Bologna è stato, nell'ultimo esercizio, di 39,5 milioni. Un dato balza agli occhi: il Bfc nel suo ultimo bilancio ha un fatturato netto di 52 milioni ma un costo del

personale (giocatori e staff tecnico) che arriva a 51. Il Verona ha un fatturato di 38 milioni, ma ne ha spesi 27.

L'idea, sentita spesso a Casteldebole, di arrivare a non dipendere dall'azionista, resta una chimera. Anzi, Saputo è continuamente chiamato a ripianare. L'alternativa, praticata, è stata la cessione dei pezzi pregiati. L'Atalanta ha dimostrato che per crescere tecnicamente occorre aggiungere ogni anno qualche tassello, mantenendo l'ossatura di squadra pur vendendo sempre bene (i Cristante, i Gagliardini, i Caldara, clamoroso l'ultimo caso, i 25 più 15 di bonus per Diallo ceduto al ManUnited). A Saputo Sinisa l'ha detto: per migliorare, senza per forza puntare all'Europa, serve un giocatore che finalizzi e sarebbe importante non stravolgere la squadra, perché in questi anni tanti sono migliorati. Ma quando si punta su dei ventenni, occorre tempo.

GRIPRODUZIONE RISERVATA



110% SUPEBONUS PER TUTTO IL 2021

DETRAZIONE DEL 50% ECOBONUS FINO AL 31.12.2021

Serramenti dal 1968 - Via Miglioli, 1 - Castel San Pietro Terme
Tel. 051.941011 - Fax 051.6949203 - zimoinfissi@gmail.com

- Serramenti in Alluminio/Legno • Serramenti in Legno • Serramenti in PVC
- Serramenti in Legno/Alluminio • Teloni in PVC Crystal • Porte per interno
- Porte Blindate • Zanzariere e Tapparelle • Scuri e persiane normali e blindate
- Cancellotti di sicurezza • Vetri e Specchi di ogni tipo

